

A top-down photograph showing several hands of different skin tones arranged in a circle on a sandy surface. In the center of the hands, a small green seedling with two leaves is being held. The background is a soft-focus sandy ground. The overall tone is warm and collaborative.

DNSH e PON Metro Plus

PON Metro Plus

Con la Decisione C(2022) 9773 del 16 dicembre 2022 della Commissione europea che approva le modifiche al Programma Operativo Città Metropolitane 2021-2027, il **Pon Metro** coglie l'opportunità di accedere e utilizzare ulteriori e importanti risorse finanziarie destinate alla ripresa per la coesione dei territori d'Europa previste nell'ambito del Next Generation EU e definite nella quota italiana del **ReactEU**, pacchetto di finanziamenti erogati per i Programmi di politica di coesione esistenti.



Bruxelles, 16.12.2022
C(2022) 9773 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 16.12.2022

che approva il programma “Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” nelle città metropolitane e nelle città medie del Sud nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata Calabria, Sicilia e Sardegna e nelle città metropolitane nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romgna, Liguria, Toscana e Lazio in Italia

CCI 2021IT16FFPR005

PON Metro Plus

Il nuovo Programma concentra la sua azione su interventi di sviluppo urbano, individua come Organismi Intermedi i 14 Comuni capoluogo delle Città Metropolitane, concentrando l'azione sulle tematiche relative al **digitale, mobilità, efficientamento energetico, inclusione sociale**.

L'azione delle città metropolitane è garantita dalle Autorità Urbane, responsabili dell'attuazione dei progetti. Attraverso un Atto di delega sottoscritto dall'Autorità di Gestione, le città capoluogo (Autorità Urbane) alle quali è stato affidato il ruolo di Organismo Intermedio, detengono direttamente risorse economiche, funzioni e responsabilità degli interventi.

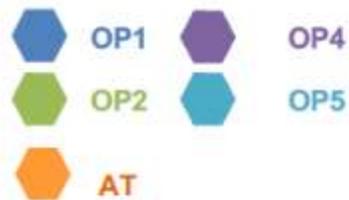
PON Metro Plus

Il PN Metro Plus e Città Medie Sud si amplia ulteriormente verso ambiti di intervento sfidanti e innovativi, strettamente correlati allo sviluppo urbano con azioni integrate di **rigenerazione urbana**, maggiore attenzione al Green, all'**innovazione sociale**, all'accesso all'occupazione, ad interventi di natura ambientale e di **economia circolare**, alla promozione di uno sviluppo sociale anche attraverso la **cultura**, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza.

PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027



Struttura del programma



Risorse disponibili

Priorità	OP	Fondo	Meno sviluppate (M€)			Più sviluppate (M€)			TOTALE (M€)
			UE	NAZ	TOT	UE	NAZ	TOT	
1- Agenda digitale e innovazione urbana	1	FESR	99.028.572,00 €	66.019.048,00 €	165.047.620,00 €	68.720.000,00 €	103.080.000,00 €	171.800.000,00 €	336.847.620,00 €
2 - Sostenibilità Ambientale	2	FESR	125.191.704,00 €	83.461.136,00 €	208.652.840,00 €	85.960.000,00 €	128.940.000,00 €	214.900.000,00 €	423.552.840,00 €
3 - Mobilità urbana multimodale sostenibile	2	FESR	79.575.378,00 €	53.050.252,00 €	132.625.630,00 €	45.640.000,00 €	68.460.000,00 €	114.100.000,00 €	246.725.630,00 €
4 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	4	FSE+	309.440.000,00 €	206.293.333,00 €	515.733.333,00 €	130.545.000,00 €	195.817.500,00 €	326.362.500,00 €	842.095.833,00 €
5 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale - città medie RMS	4	FSE+	147.951.000,00 €	98.634.000,00 €	246.585.000,00 €	-	-	-	246.585.000,00 €
6 - Infrastruttura per l'inclusione sociale - città medie RMS	4	FESR	52.700.000,00 €	35.133.334,00 €	87.833.334,00 €	-	-	-	87.833.334,00 €
7 - Rigenerazione urbana	5	FESR	320.154.346,00 €	213.436.230,00 €	533.590.576,00 €	80.480.000,00 €	120.720.000,00 €	201.200.000,00 €	734.790.576,00 €
8 - AT FESR		FESR	17.350.000,00 €	11.566.667,00 €	28.916.667,00 €	7.200.000,00 €	10.800.000,00 €	18.000.000,00 €	46.916.667,00 €
9 - AT FSE plus		FSE+	15.609.000,00 €	10.406.000,00 €	26.015.000,00 €	4.455.000,00 €	6.682.500,00 €	11.137.500,00 €	37.152.500,00 €
Totale			1.167.000.000,00 €	778.000.000,00 €	1.945.000.000,00 €	423.000.000,00 €	34.500.000,00 €	1.057.500.000,00 €	3.002.500.000,00 €

Ad esempio: OP2 | Un'Europa +Verde

FESR

PRIORITÀ 2 - Sostenibilità ambientale

RSO 2.1 *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra ed effetto serra*

Azione 2.2.1.1 Rinnovo infrastrutture pubbliche, illuminazioni pubbliche e Smart lighting

Azione 2.2.1.2 Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale

RSO 2.2 *Promuovere le energie rinnovabili in conformità delle direttive UE 2018-2021 sull'energia delle fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti*

Azione 2.2.2.1 Fonti energetiche rinnovabili e comunità energetiche

RSO 2.4 *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e a resilienza prendendo in considerazione approcci ecosistemici*

Azione 2.2.4.1 Protezione degli effetti dovuti al cambio climatico e mitigazione degli effetti sul clima

Azione 2.2.4.2 Prevenzione e protezione dei rischi di catastrofe e resilienza ambientale non direttamente connessi al cambiamento climatico

RSO 2.6 *Promuovere la transizione verso l'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse*

Azione 2.2.6.1 Infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche per 'economia circolare in un contesto urbano

RSO 2.7 *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento*

Azione 2.2.7.1 Interventi di ripristino, recupero ambientale, bonifica e di riduzione dell'inquinamento in aree urbane e degradate

Azione 2.2.7.2 Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana, la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano

Ad esempio: OP2 | Un'Europa +Verde

FESR

PRIORITÀ 3 - Mobilità urbana multimodale sostenibile

RSO 2.8 *Promuovere la **mobilità urbana multimodale sostenibile** quale parte della transizione verde verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*

Azione 3.2.8.1 Materiale rotabile per i servizi TPL e relative infrastrutture di ricarica

Azione 3.2.8.2 Sistemi di trasporto veloce di massa e aumento dell'accessibilità ai nodi

Azione 3.2.8.3 Servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile, supporto alla domanda e alle politiche del Mobility Manager

Azione 3.2.8.4 Sistemi e servizi di trasporto digitalizzati (nuovi e/o modernizzati)

DNSH e PON



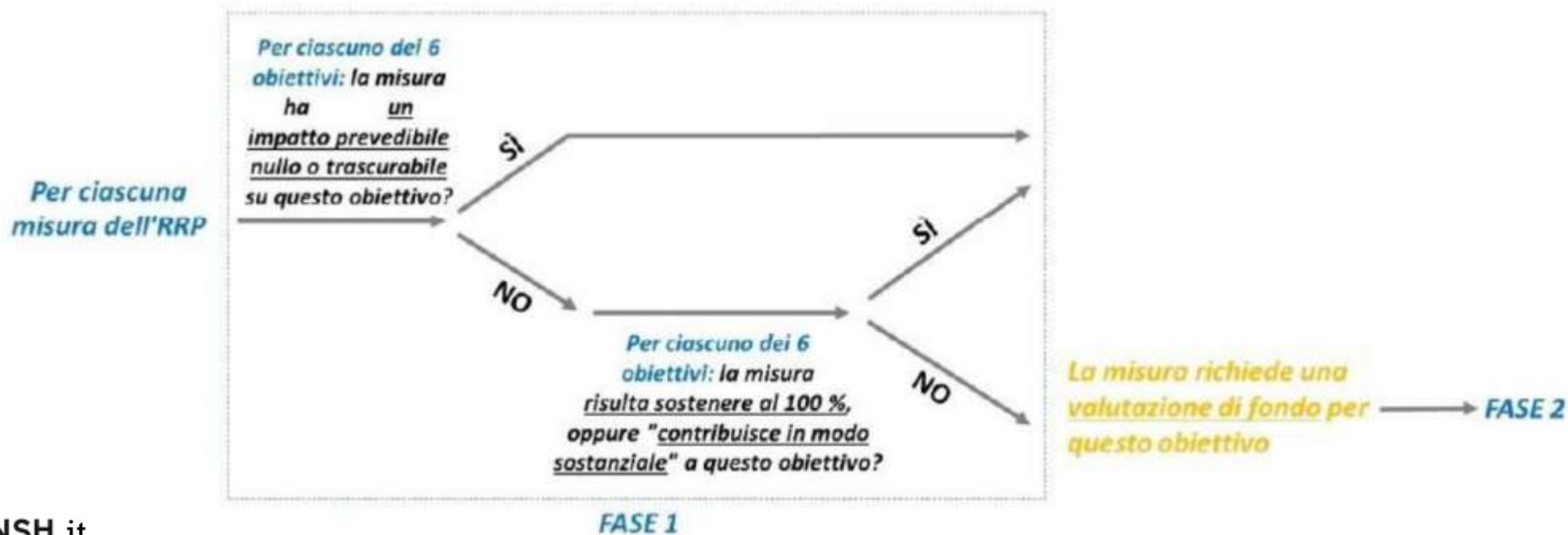
Agencia per la Coesione Territoriale **AdG PN METRO PLUS**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DEL
PRINCIPIO DI NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO (DNSH)
DEL PROGRAMMA NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2021-2027
(PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD)

CUP E81B21007600007 CIG 9154701A3F

DNSH e PON

La valutazione del rispetto del principio DNSH rispetto al programma PON è stata svolta, così come fatto per il PNRR, nell'ambito dell'approvazione del programma stesso, in dialogo con la UE, valutando per ognuno dei 6 obiettivi ambientali il giudizio di conformità.



DNSH e PON

La valutazione del rispetto del principio DNSH rispetto al programma PON è stata svolta, così come fatto per il PNRR, nell'ambito dell'approvazione del programma stesso, in dialogo con la UE, valutando per ognuno dei 6 obiettivi ambientali il giudizio di conformità.

Legenda verifica DNSH per obiettivo:

Valutazione "semplificata" (fase 1)	<ul style="list-style-type: none">0 - contributo prevedibile nullo o trascurabile all'obiettivo ambientaleS - contributo positivo sostanziale all'obiettivo ambientale ai sensi degli artt.10-16 del Reg.2020/852100 - sostiene al 100% l'obiettivo ambientale in funzione del settore di intervento indicato ex all.I Reg. 2021/1060
Valutazione di fondo (fase 2)	<ul style="list-style-type: none">C - conformità al principio DNSH nel rispetto dell'agenda ambientale e dei vincoli DNSH

DNSH e PON

Con la Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta una Valutazione degli impatti ambientali dei Programmi con un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex-post.

Inoltre con la programmazione 2021-2027 gli interventi finanziati devono rispettare i principi del DNSH, Do No Significant Harm (nessun danno significativo all'ambiente) in coerenza con il Green Deal Europeo.

DNSH e PON

In un'ottica di integrazione procedurale, l'obbligo di assicurare la conformità al principio DNSH per tutte le tipologie di azioni previste dal programma, di fatto, ha imposto un'integrazione dell'agenda ambientale di VAS, al fine di specificare - a fronte di interventi che in fase di programmazione sono necessariamente definiti in modo "aperto" - le condizioni da rispettare in fase attuativa, affinché sia garantita l'assenza di danno ai 6 obiettivi ambientali indicati dal regolamento Tassonomia.

DNSH e PON

Con riferimento a ciascun oggetto di valutazione sono stati quindi evidenziati i cosiddetti “vincoli DNSH”, disposizioni sinergiche e complementari rispetto alle misure definite dall’agenda ambientale, tese a minimizzare eventuali impatti negativi entro limiti di trascurabilità, garantendo la conformità al principio DNSH.

Tali disposizioni andranno riproposte e la loro attuazione garantita anche nelle fasi successive, declinandone i contenuti in forma coerente con il livello attuazione della singola azione del programma (dai bandi alle valutazioni ex post).

DNSH e PON

Per l'individuazione dei vincoli DNSH è stato fatto riferimento alla già citata "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di dicembre 2021, che benché predisposta per l'attuazione del PNRR e attualmente in corso di revisione/aggiornamento, risulta ampiamente applicabile agli altri programmi del quadro di finanziamento pluriennale europeo e rappresenta il documento nazionale di riferimento più recente in materia di verifica DNSH.

DNSH e PON

Per assicurare una trattazione sistematica del tema è stato seguito un procedimento in più fasi, basato su una logica simile a quella adottata nella Guida Operativa:

1. È stata definita una serie di **tipologie di intervento**, caratterizzate da analoghi fattori di impatto potenziale.

DNSH e PON – tipologie di intervento

A. Interventi edilizi

Si intendono comprese azioni che prevedono la realizzazione di nuovi edifici e/o la ristrutturazione di edifici esistenti, inclusi la riqualificazione energetica, l'adeguamento sismico e la ri-funzionalizzazione.

B. Interventi infrastrutturali e cantieristica generale

Si intendono compresi interventi edilizi non connessi alla costruzione/rinnovamento di edifici, quali ammodernamento/adeguamento delle infrastrutture a rete (distribuzione e trasmissione di energia e dati, servizi idrici, illuminazione pubblica, etc), reti e sistemi di trasporto (es. corsie preferenziali e infrastrutture per bus rapid transit), realizzazione percorsi ciclabili e ciclopedonali, riqualificazione di spazi pubblici, installazione di attrezzature per i servizi urbani (es. ricarica mezzi elettrici, cicloposteggi, arredo urbano, etc)

C. Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi

Si intendono compresi interventi che prevedono utilizzo prevalente di materiale vegetale, con o senza movimento terra, quali interventi di bonifica, riqualificazione e ripristino ambientale, infrastrutturazione verde, riqualificazione parchi e giardini, fruizione naturalistica delle aree protette.

D. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio

Si intende compresa la realizzazione di impianti di produzione FER (energia solare, eolica, da biomasse, geotermica a bassa entalpia, marina, etc), sistemi di accumulo e stoccaggio, incluse eventuali tecnologie sperimentali.

DNSH e PON – tipologie di intervento

E. Impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici (non ICT/FER)

Si intendono compresi la realizzazione o il rinnovo di impianti e attrezzature produttive e/o l'acquisto, leasing o noleggio e installazione di macchinari industriali, diversi da quelli informatici o direttamente collegati alla produzione di energia, incluse eventuali tecnologie sperimentali.

F. Fornitura veicoli

motorizzati per il trasporto di persone e merci e/o veicoli ad uso produttivo/speciale. Sono inclusi il rinnovo di flotte per il trasporto pubblico, l'acquisizione di materiale rotabile, l'allestimento di parco veicoli da adibire a servizi di mobilità condivisa, inclusa la micromobilità.

G. Fornitura apparecchiature informatiche/ICT e servizi connessi

Si intendono compresi interventi che prevedono l'acquisto, il leasing, il noleggio di attrezzature informatiche e ICT, hardware e software, l'attivazione di servizi di hosting e cloud, l'allestimento di piattaforme informatiche, data center, etc.

H. Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici

Si intendono compresi gli interventi che prevedano forniture significative di prodotti quali arredi e componenti, materiali di consumo, prodotti tipografici, etc, ad esempio per la funzionalizzazione di edifici nuovi o rinnovati, l'allestimento di spazi museali, l'attrezzatura e l'attivazione di laboratori di ricerca, etc.

I. Finanziamenti a impresa, terzo settore e ricerca

DNSH e PON

Per assicurare una trattazione sistematica del tema è stato seguito un procedimento in più fasi, basato su una logica simile a quella adottata nella Guida Operativa:

1. È stata definita una serie di tipologie di intervento, caratterizzate da analoghi fattori di impatto potenziale.
2. Tenendo a mente le interazioni con le matrici ambientali (e le potenziali criticità) connesse alle diverse tipologie di intervento/investimento durante tutto il ciclo di vita, sono stati **definiti criteri e requisiti, finalizzati a impedire o minimizzare i potenziali impatti negativi.**

					<i>Interventi prevalentemente immateriali</i>	<i>A. Interventi edilizi</i>	<i>B. Interventi infrastrutturali e cantieristica generale</i>	<i>C. Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi</i>	<i>D. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio</i>	<i>E. Fornitura impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT/FER</i>	<i>F. Fornitura veicoli</i>	<i>G. Fornitura apparecchiature informatiche, ICT e servizi connessi</i>	<i>H. Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici</i>	<i>I. Finanziamenti a impresa e ricerca</i>		
OP	Priorità	Ob.Sp.	AF	Azioni ↓	Schede →	-	A	B	C	D	E	F	G	H	I	
2. Europa più verde	2 - Sostenibilità ambientale	RSO2.1	4	2.2.1.1 - Rinnovo infrastrutture pubbliche, illuminazione pubblica e smart lighting		X		X			X					
			5	2.2.1.2 – Riqualficazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale		X	X	X	X		X					
		RSO2.2	6	2.2.2.1 - Fonti energetiche rinnovabili e comunità energetiche		X		X		X						
		RSO2.4	7	2.2.4.1 - Protezione dagli effetti dovuti al cambio climatico e mitigazione degli effetti sul clima (siccità, inondazioni, incendi, dissesto idrogeologico dovuto al clima)		(X)		X	X							

A. INTERVENTI EDILIZI

Si intendono comprese azioni che prevedono la realizzazione di nuovi edifici e/o la ristrutturazione di edifici esistenti, inclusi la riqualificazione energetica, l'adeguamento sismico e la ri-funzionalizzazione.

Schede tecniche Guida operativa DNSH potenzialmente applicabili/di riferimento

- 1 Costruzione nuovi edifici
- 2 Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Requisiti generali relativi all'attività destinataria del sostegno

Non sono autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a: l'estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico, attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Requisiti generali relativi ai beni oggetto dell'investimento

In caso di beneficiari pubblici, si raccomanda l'applicazione dei Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (DM 11 ottobre 2017) e dei Criteri Ambientali minimi pertinenti in merito alla fornitura di prodotti e componenti.

Criteri per la limitazione degli impatti in fase di cantiere

In fase di costruzione/installazione andranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico, ...), assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Nel caso di cantieri in contesti naturali o semi naturali sarà necessario limitare quanto più possibile fattori di disturbo alla fauna selvatica e garantire il ripristino della vegetazione in caso di danni causati dai mezzi d'opera. Nel caso di cantieri in contesti antropizzati particolare attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici.



A. INTERVENTI EDILIZI

Si intendono comprese azioni che prevedono la realizzazione di nuovi edifici e/o la ristrutturazione di edifici esistenti, inclusi la riqualificazione energetica, l'adeguamento sismico e la ri-funzionalizzazione.

Schede tecniche Guida operativa DNSH potenzialmente applicabili/di riferimento	1 Costruzione nuovi edifici 2 Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
Requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva	Nella realizzazione/nel rinnovo degli involucri edilizi e degli impianti termici andranno adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica previsti per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni (Direttiva 2018/844/UE EPBD - NZEB per gli edifici di nuova costruzione).
Indicazioni in materia di vulnerabilità climatica e vincoli relativi alle aree soggette a pericolosità idrogeologica	Si raccomanda una valutazione di pericolosità/vulnerabilità climatica dell'opera da realizzare e dell'attività che è destinata a ospitare, con individuazione e attuazione di soluzioni di adattamento in grado di ridurre i rischi, in linea con i criteri di vaglio tecnico previsti di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.
Orientamenti per la limitazione del consumo di suolo e la tutela della risorsa idrica	Nella realizzazione/rinnovo degli impianti idraulici, sarà garantita l'adozione di soluzioni per il risparmio idrico e privilegiato l'uso di dispositivi e tecnologie per il riciclo e il riutilizzo dell'acqua. Per i requisiti tecnici coerenti con gli standard internazionali in materia è possibile fare riferimento a http://www.europeanwaterlabel.eu/ , nonché per gli apparecchi idraulici all'Appendice E del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

A. INTERVENTI EDILIZI

Si intendono comprese azioni che prevedono la realizzazione di nuovi edifici e/o la ristrutturazione di edifici esistenti, inclusi la riqualificazione energetica, l'adeguamento sismico e la ri-funzionalizzazione.

Schede tecniche Guida operativa DNSH potenzialmente applicabili/di riferimento	1 Costruzione nuovi edifici 2 Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
Criteri per la riduzione dei rifiuti e la gestione sostenibile dei prodotti a fine vita.	In materia di rifiuti, sarà necessario assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.
Requisiti in materia di prevenzione dell'inquinamento, qualità dei materiali e delle componenti	Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH). Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, cassature, o interventi generici di carpenteria, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente.
Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità	Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, sono esclusi interventi di nuova edificazione all'interno di un'area di conservazione o in un'area ad alto valore di biodiversità (Siti natura 2000, aree boscate, terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea - indagine LUCAS).

DNSH e PON – verifica del rispetto

Sulla base delle considerazioni fatte in fase di approvazione del Programma, sono state quindi redatte delle check list per ogni tipologia individuata.

Per ogni intervento proposto è pertanto indispensabile come prima cosa individuare a quale tipologie è riconducibile e con riferimento al rispetto del principio DNSH, in fase di programmazione, di definizione dei criteri di selezione delle operazioni ed in fase di attuazione dovranno si dovrà pertanto fare riferimento alle specifiche check list.

Ad esempio, in fase di attuazione, dovrà essere invitata all'Autorità di Gestione la scheda di progetto aggiornata, comprendente la sezione «Sostenibilità Ambientale» compilata, allegando le relative check list.

DNSH e PON – verifica del rispetto

Sezione 6 - Aspetti ambientali

SOSTENIBILITÀ Ambientale

6.1 Indicazione della "tipologia intervento"

Indicare a quale/i "tipologia intervento" previste nella VAS del Programma l'operazione proposta può fare riferimento:

Indicare a quale/i delle *tipologie intervento* tra quelle elencate qui di seguito, come previste nella VAS del Programma e nel paragrafo Indicazioni operative per l'ammissione a finanziamento delle operazioni, il progetto proposto può fare riferimento.

- A. Interventi edilizi
- B. Interventi infrastrutturali e cantieristica generale
- C. Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi
- D. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio
- E. Fornitura impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT/FER
- F. Fornitura veicoli
- G. Fornitura apparecchiature informatiche, ICT e servizi connessi
- H. Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici
- I. Finanziamenti a impresa e ricerca
- Nessuna delle tipologie indicate

DNSH e PON – verifica del rispetto

Scheda Intervento A - Ristrutturazioni, riqualificazioni anche energetiche, eventuali realizzazioni, di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	Osservazioni/note
	1	L'operazione prevede autorizzazione per interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a: estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico, attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente?			
	2	Sono previste, in fase di costruzione/installazione tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico, ...), assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo?			
	3	Sono previste, nel caso di cantieri in contesti naturali o semi naturali, azioni volte a limitare quanto più possibile fattori di disturbo alla fauna selvatica e garantire il ripristino della vegetazione in caso di danni causati dai mezzi d'opera?			
	4	Sono previste, nel caso di cantieri in contesti antropizzati, particolare attenzione alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici?			
	5	È previsto, in tutti i casi (sia in contesti naturali, sia antropizzati), il ripristino ambientale delle aree di cantiere e di servizio al fine di per ridurre il rischio di ingresso e diffusione di specie aliene, fenomeno normalmente favorito in presenza di spazi aperti, privi di vegetazione e/o rimaneggiati?			